



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO

Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e
l'Ospitalità Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative –

A.S. 2021/2022
Documento 15 maggio

DOCUMENTO DELLA CLASSE 5 S

**Settore Professionale : Servizi per
l'Enogastronomia e l'Ospitalità
alberghiera**

Indirizzo : Sala e Vendita

Approvato dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 12 maggio 2022
Coordinatrice di classe: Prof.ssa D. P. I.

Architettura - Ambiente

Prot. N. 4489

Afragola, lì 15/05/2022

INDICE

1. IL CONTESTO	4
1.1 Descrizione del contesto generale.....	4
1.2 Descrizione dell'istituto.....	11
2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE	12
2.1 PECUP dell'indirizzo di studi.....	12
2.2 Quadro orario.....	14
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)	15
3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe.....	15
4. LA CLASSE.....	16
4.1 Elenco degli alunni	16
4.2 Flussi degli studenti nel triennio.....	17
4.3 Presentazione della classe.....	17
4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti.....	18
4.4 Relazioni finali dei docenti	18
5. I PERCORSI SVOLTI	18
5.1 Le unità di apprendimento (UdA).....	18
5.2 Percorsi PCTO	21
5.4 Educazione civica	22
5.5 Percorsi di recupero e/o di potenziamento.....	24
5.6 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL.....	25
5.7 Percorsi per alunni BES.....	25

5.8 Altri percorsi:	25
6 Indicazioni per prove equipollenti / differenziate.....	25
7. ALLEGATI.....	26
• Le relazioni finali dei docenti;.....	26
• Le UdA svolte;.....	26
• PDP;.....	26
• Percorsi PCTO (ex ASL);.....	26
• Uda Ed. Civica ;.....	26
• Griglie prima prova scritta;.....	26
• Griglia seconda prova scritta;	26
• Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;	26
• Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;	26
• Altri documenti.....	26

1. IL CONTESTO

1.1 Descrizione del contesto generale

L'istituto "Emilio Sereni di Afragola-Cardito" ha sviluppato una propria identità di soggetto educativo e formatore, interagendo con il contesto sociale in cui opera e utilizzando al meglio le risorse di cui dispone, e pertanto, questi fattori rappresentano elementi imprescindibili a sostegno dell'impegno a rendicontare il proprio operato nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Contesto sociale può essere visto come un insieme di opportunità e vincoli in cui opera la scuola, tenuto conto dei suoi elementi costituenti: la popolazione scolastica e il territorio.

La popolazione scolastica pur avendo elementi di continuità si differenzia per il plesso di Afragola in cui sono presenti l'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo) e l'indirizzo Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), rispetto al plesso di Cardito che è sede del Liceo Artistico.

Considerando la provenienza gli alunni provengono in gran parte dai comuni dove sono ubicati i plessi con alcune differenze: il plesso di Afragola accoglie in quota minoritaria alunni dai paesi limitrofi: Casoria e Casavatore verso sud e Caivano verso nord; il plesso di Cardito, invece, accoglie alunni anche da Frattamaggiore, Frattaminore e Crispano. Considerando il livello socio economico e culturale (indice ESCS) gli alunni per la gran parte, appartengono a famiglie monoreddito con un basso livello. Sul punto si rileva una differenza tra gli indirizzi: il livello degli alunni del Liceo Artistico tende verso l'alto, mentre il livello degli alunni del tecnico economico è di tipo misto, sia alto in alcune classi

chebasso in altre; il livello degli alunni del Professionale è decisamente di tipo basso. Il livello complessivamente basso della condizione socio economica influenza il possesso delle competenze di base posseduto dagli alunni in ingresso a scuola. Considerando, infatti, la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media, si ha che la maggioranza si attesta sui voti del 6 e del 7 e una quota minoritaria raggiunge i voti più alti del 8 e del 9.

Nonostante la differenza dei livelli socio economici e culturali di appartenenza gli alunni, in particolare quelli del plesso di Afragola, si sono integrati sempre più, imparando a rispettarci a vicenda e a crescere insieme e ad affrontare assieme i problemi scolastici in quanto problemi di tutti e non di un solo indirizzo di studi.

Gli alunni con cittadinanza non italiana ammontano a poche unità, tuttavia il loro numero è in aumento; per i casi particolari la scuola propone attività per la comprensione della lingua italiana.

Gli alunni con bisogni educativi speciali, complessivamente considerati, sono in una percentuale in linea con quelle dei riferimenti di area regionale e nazionale e costituiscono un stimolo ad adoperare protocolli di accoglienza dedicati e strategie didattiche inclusive, tale fenomeno è rilevante nel liceo artistico e viene affrontato con attività laboratoriali. Tali caratteristiche della popolazione scolastica sono viste, complessivamente, come una condizione di opportunità per gli apprendimenti in quanto rappresentano un fattore che spinge i docenti a uniformare il modo di fare scuola a partire dall'alunno considerato come un soggetto che apprende nelle relazioni che pone in essere, sia all'interno che all'esterno della scuola. Si punta, pertanto, a guidare da vicino gli alunni nei percorsi di apprendimento dando valore alle "esperienze" in classe e fuori dalla classe e alle motivazioni complessive che spingono all'agire e che sono alla base di una crescita negli apprendimenti di conoscenze, abilità e competenze verso livelli più alti. Un altro obiettivo è quello di seguire gli alunni nella crescita culturale con interventi personalizzati volti

al

raggiungimento dei traguardi di apprendimento stabiliti. Un vincolo all'agire educativo e didattico è rappresentato da un indice ESCS mediamente basso che è a sua volta specchio di ambienti familiari culturalmente deboli che in genere, non riescono ad essere di aiuto nello studio domestico, oppure che non sono dotati di attrezzature informatiche quali: computer fissi e collegamento a internet. Per far fronte a tale caratteristica la scuola offre continui stimoli culturali invitando alla lettura mediante il servizio biblioteca e avendo allestito le aule con attrezzature informatiche per promuovere una didattica digitale che sfrutti al meglio le tecnologie ponendole al servizio del successo formativo.

Oltre alla popolazione scolastica il contesto sociale è caratterizzato fortemente dal territorio, che secondo diversi aspetti interagisce e condiziona l'offerta formativa. Il territorio che circonda i plessi, ubicati in comuni diversi seppur non distanti tra loro, risulta essere fortemente degradato da insediamenti abitativi di tipo selvaggio, con forte consumo di suolo che non hanno rispettato le risorse paesaggistiche e storico culturali, e che si è sviluppato senza interruzione tra comuni diversi. Tale conurbazione urbana è il risultato dello sviluppo disordinato delle aree della provincia di Napoli e rappresenta un habitat culturale povero, non avendo le istituzioni accompagnato la crescita urbana con politiche di coesione e di integrazione sociale rivolte ai giovani e agli anziani. In tale scenario la scuola è, ancor di più, un luogo di socializzazione, di incontro e di ritrovo, divenendo quasi unico punto di riferimento di affetti e di costruzione di legami. A partire da questa consapevolezza, l'istituto si adopera nel fornire un contributo alla crescita culturale dei suoi alunni avendo definito un curriculum ricco di esperienze e di significati, e facendosi promotore di iniziative, eventi e manifestazioni.

Con riferimento agli insediamenti imprenditoriali, il territorio nella sua dimensione più ampia, si è trasformato in crocevia del settore commerciale e del terziario. Ad imprese del

comparto agricolo che si distinguevano per produzioni tipiche della tradizione culinaria napoletana (aglio e cipolla), si sono succedute, in un primo tempo, imprese a conduzione familiare del settore dell'Edilizia e del Commercio e successivamente, da imprese del comparto della ristorazione e del turismo. Queste ultime hanno svolto un ruolo importante nel rianimare gli affari e nel far uscire l'economia locale da periodi di stagnazione. Tale tessuto imprenditoriale si è sviluppato accanto a imprese della grande distribuzione che hanno avuto modo di insediarsi nel comune di Afragola per la presenza di ampi spazi: si

Pagina

5

fa riferimento a Ikea, Leroy Merlin, Decathlon e il centro commerciale "Le porte di Napoli" che accoglie: Ipercoop, 70 negozi, servizi di ristorazione, librerie, farmacia, sale giochi, bowling, Multiplex Happy MaxiCinema 13 sale. Tale vivacità imprenditoriale è frutto anche degli alti livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali: aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, porto di Napoli, Interporto Campano (piattaforma logistica internazionale connessa con i principali hub mondiali) e di una rete viaria e ferroviaria che assicura veloci collegamenti con le aree regionali e nazionali. Tale rete si è arricchita della recente apertura della stazione ferroviaria Napoli-Afragola, la "porta del Sud", situata a nord-ovest del centro abitato e sulla linea della Alta Velocità Roma-Napoli.

La vivacità imprenditoriale e i collegamenti infrastrutturali rappresentano un terreno fertile di occasioni e opportunità per poter individuare partner di diversa vocazione economica con cui instaurare convenzioni e collaborazioni per occasioni di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Le note positive sopra descritte non riescono, tuttavia, a fronteggiare un mercato del lavoro caratterizzato da alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile (partecipazione al mercato del lavoro femminile 23,9%) con un'incidenza di giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano pari al 48.1%, e con indice di vulnerabilità sociale e

materiale pari a 108.4 punti contro i 102.4 della Campania e i 99.3 dell'Italia (Dati Ottomilacensus ISTAT). Tali dati rappresentano un quadro di difficoltà per l'inserimento degli alunni diplomati nel mondo del lavoro e contribuiscono a creare un sentimento di scoraggiamento e di sfiducia che la scuola combatte con ogni mezzo in quanto mina gli sforzi che vengono fatti per il raggiungimento del successo formativo. Si tratta di reagire alle situazioni di svantaggio economico e sociale che il territorio presenta, offrendo agli alunni strumenti e abilità che li rendano forti nella loro costruzione di identità e nella acquisizione di consapevolezza dei propri talenti.

Un ulteriore elemento che caratterizza il territorio, è l'inefficienza delle amministrazioni locali che non riescono a fornire servizi adeguati alla cittadinanza e quindi anche alla scuola. Basti pensare al disservizio del trasporto pubblico che rende problematico a un numero crescente di studenti che abitano lontano, di entrare in orario alla prima ora oppure di poter frequentare la scuola di pomeriggio per attività extrascolastiche. Sulla questione la scuola ha un atteggiamento comprensivo e di tolleranza degli alunni che entrano in ritardo per abitare lontano, seppur coinvolgendo le famiglie sulla questione e invitandole al rispetto degli orari di ingresso.

Passando alla disamina delle risorse di cui l'istituto dispone, e che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti, si considerano le risorse strumentali, quelle economiche e quelle professionali.

Nel suo complesso l'istituto dispone delle seguenti risorse strumentali:

- una biblioteca di circa 2000 volumi con servizio di prestito agli studenti;
- laboratori di diversa tipologia (di Scienze con materiali chimici, di Informatica e di Economia Aziendale con postazioni PC collegate in rete, di Lingue con postazioni audio-video) nel plesso di Afragola;
- laboratori per le attività di indirizzo (quello pittorico, di scultura e di architettura) e laboratori di Informatica nel plesso di Cardito;

- aule attrezzate con punto rete e con Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- una LIM mobile nel plesso di Cardito per le aule sprovviste di LIM;
- aula 3.0 aumentata dalla tecnologia;
- una rete con cablaggio strutturato.

La disponibilità di risorse strumentali consente ai docenti di attuare una didattica per competenze di tipo laboratoriale in cui il libro è uno dei tanti strumenti di lavoro e nel quale gli alunni possono mettersi in gioco nello sviluppo di abilità e competenze nella risoluzione di situazioni problema di tipo autentico.

E tuttavia, si rilevano alcune criticità:

In merito ai laboratori, gli stessi mancano per l'indirizzo Professionale nel plesso di Afragola. Sulla questione la Dirigente ha fatto ripetute lagnanze e richieste di intervento agli enti competenti che non hanno provveduto a realizzare gli ambienti richiesti internamente nei plessi, ma hanno attivato attraverso bandi pubblici, strutture esterne per lo svolgimento di esercitazioni e attività pratiche;

Anche nel plesso di Cardito vige il sistema di turnazione, nonostante alcune classi trovino accoglienza nella vicina scuola Galileo Galilei.

Passando alle risorse economiche l'istituto attinge a finanziamenti della Comunità Europea partecipando a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere e a progetti FESR per il rafforzamento delle infrastrutture, avendo riscontrato che la contribuzione volontaria da parte delle famiglie è esigua. Le condizioni economiche delle famiglie, infatti, non permettono di ricevere un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa. Di rilevante l'importanza sono le risorse professionali all'interno dell'istituto.

In primo luogo, si fa presente che con una esperienza precedente di direzione di 3 anni, la Dirigente Scolastica, professoressa Daniela Costanzo, dirige la scuola dall' a.s. 2014/

2015, e si è, da subito, occupata dei processi educativi e didattici svolgendo un ruolo di leader e di guida nel corpo docente. Ha avuto cura di assicurare gli adeguamenti alla normativa che richiede di perseguire traguardi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze e di introdurre strategie didattiche sempre più innovative, con ridimensionamento della lezione frontale e di tipo attivo anche facendo ricorso al digitale puntando al coinvolgimento degli alunni in pratiche di lavoro motivanti e stimolanti.

In secondo luogo, si menziona il corpo docente che si distingue per lo scrupolo nello svolgimento dei compiti educativi e didattici.

Il corpo docente è molto numeroso ed ammonta nell'anno scolastico 2021/22 a quasi 300 unità. Esso è costituito per un 70% da personale di ruolo di tipo stabile che può assicurare la continuità degli insegnamenti. Di tale personale una percentuale rilevante è di nuovo ingresso, e pertanto, necessita di un periodo di ambientamento sia per conoscere la popolazione scolastica, sia per prender visione e assimilare le pratiche condivise a livello di dipartimento e fatte proprie dall'istituto.

Il corpo docente, inoltre, continuamente mostra disponibilità all'autoformazione e alla partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola, in particolare sulle strategie didattiche innovative, condividendo il principio che lo sviluppo professionale dato dalla formazione sia un fattore fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni. In tema di formazione si rileva tuttavia, che se un buon numero di docenti è provvista di certificazioni informatiche, una parte esigua, invece, ha le certificazioni linguistiche che sono necessarie per adottare la metodologia CLIL di insegnamento di una disciplina non linguistica nella lingua straniera. La crescita delle competenze informatiche e delle competenze linguistiche sono aree di approfondimento e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale.

1.2 Descrizione dell'istituto

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, ha vita l'Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore "E. Sereni Afragola-Cardito". Fin dalla sua costituzione l' "ISIS E. Sereni Afragola Cardito" ha offerto la possibilità di iscriversi a diversi percorsi di studio e formazione: • Istituto Tecnico- Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione: Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione: Sistemi Informativi per l'Azienda (SIA) Indirizzo Turismo • Istituto Tecnico- Settore Tecnologico Indirizzo Trasporti e Logistica con articolazione: Conduzione del mezzo aereo • Liceo Artistico Indirizzo Arti Figurative Indirizzo Architettura e ambiente • Istituto professionale Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia con articolazione sala e cucina con articolazione accoglienza turistica I.S.I.S. "E. SERENI AFRAGOLA CARDITO" . A partire dall'anno scolastico 2016 /2017 il Collegio dei Docenti ha deciso di non accettare più iscrizioni alle classi prime per l'indirizzo Trasporti e Logistica e inoltre, gli è stato riconosciuto la facoltà di attivare dopo il primo biennio, l'indirizzo Grafica e Design per il Liceo Artistico.

2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE

2.1 PECUP dell'indirizzo di studi

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. È in grado di: - utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; - reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; - attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; - curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti. L'indirizzo presenta le articolazioni di "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di:

svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico- alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche

supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

2.2 Quadro orario

Area generale: comune a tutti gli indirizzi

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Area d'indirizzo

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66 ** (*)	66 ** (*)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66 ** (*)	66 ** (*)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"				
Scienza e cultura dell'alimentazione		132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66*	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita		198**	132**	132**

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe

Curricolo	Docente	3 anno	4 anno	5 anno
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	D A	No	No	Si
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	D F	No	No	Si
LINGUA INGLESE	S A	No	No	Si
MATEMATICA	D I	Si	Si	Si
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	D N	No	No	Si
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	B C	No	No	Si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D E	No	No	Si
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	V S	No	No	Si
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	B G	No	SI	Si
SECONDA LINGUA COMUNITARIA-FRANCESE	M S	NO	No	Si

4. LA CLASSE

La classe oggi è costituita da 14 alunni (7 femmine e 7 maschi). Nella classe sono presenti due alunni BES, di cui uno con DSA.

4.1 Elenco degli alunni

Numero	Alunno	Docente coach
1	DF	B G.
2	DC	B C.
3	DA	DI
4	D.D	D A.
5	FE	DI
6	MG	D N.
7	NA	M S.
8	PG	SA
9	PF	V S.
10	SR	DE
11	TA	DF
12	VF	B G.
13	V F	SA
14	V V	DI

Il docente coach è una figura organizzativa che è stata introdotta nell'anno scolastico 2019-2020 e svolge il ruolo di mentor dell'alunno a lui affidato. Esso, infatti, ha il compito di seguire l'alunno nel percorso di acquisizione degli apprendimenti.

4.2 Flussi degli studenti nel triennio

A partire dal terzo anno, quando è stata fatta la scelta dell'indirizzo Sala e Vendita, il gruppo classe è rimasto stabile, tranne per questo a.s. quando si è aggiunta l'alunna D . A. proveniente da un'istituto alberghiero di Campobasso.

CLASSE	ISCRITTI	PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI	PROMOSSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
3S	21	Nessuno	19
4S	19	Nessuno	13
5S	14	1	

4.3 Presentazione della classe

Gli alunni dal punto di vista disciplinare sono generalmente corretti e collaborativi, molti di loro partecipano con interesse alle lezioni, talvolta dando il proprio contributo alle spiegazioni con osservazioni vivaci, altre volte rimanendo meno propositivi e coinvolti, nonostante le sollecitazioni dei docenti, soprattutto quando ci si aspetterebbe da loro maggior approfondimento ed elaborazione personale di argomenti trattati in varie discipline. Il gruppo classe appare complessivamente coeso e solidale. Nel suo insieme la classe ha risentito molto alla modalità della DDI, sia degli scorsi a.s che attuata nella prima parte dell'a.s. a causa dei massicci lavori di ristrutturazione dell'Istituto; si sono verificati spesso momenti di stanchezza, e di poca motivazione a cui si sono aggiunte difficoltà di connessione. La maggioranza della classe ha partecipato alle lezioni e ha lavorato secondo le indicazioni date dai docenti nelle varie modalità utilizzate: videolezioni tramite Hangout Meet, Google classroom, invio di materiali per mail, etc.

Vanno tuttavia evidenziati diversi livelli di apprendimento: un esiguo gruppo di allievi in possesso di una buona preparazione di base(2) , particolarmente interessate alle attività

didattiche, dimostra una buona capacità di esposizione dei contenuti acquisiti, nonché una discreta capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione dei contenuti stessi; altro gruppo condizionato da una preparazione di base più frammentaria e lacunosa, grazie ad un maggiore impegno, a un miglioramento del metodo di studio ed a una partecipazione più attiva, è riuscito a conseguire in maniera accettabile quasi tutti gli obiettivi prefissati.

I contenuti disciplinari sono stati selezionati tenendo conto del profilo professionale in uscita. Gli obiettivi fissati nelle UDA si possono considerare complessivamente raggiunti nonostante le difficoltà dell'anno scolastico.

Un discorso diverso va fatto per le attività di laboratorio delle discipline pratiche di indirizzo, penalizzate dall'assenza di laboratori interni e dal ritardo nell'avvio della convenzione esterna.

4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti

Vedi UdA svolte.

4.4 Relazioni finali dei docenti

La classe e i suoi elementi conoscitivi sono descritti tenuto conto delle relazioni finali dei docenti che sono allegati al presente documento.

5. I PERCORSI SVOLTI

5.1 Le unità di apprendimento (UdA)

Le UdA vengono allegate al documento e i titoli sono riportati nella seguente tabella

TITOLI UdA	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> - En salle! - Et comme vin? - L'HACCP - Le bar et les boissons 	<p>SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni di filiera e nuovi prodotti alimentari - Alimentazione equilibrata e LARN - Sistema HACCP e qualità totale - Sicurezza alimentare 	<p>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive - Lo sport, le regole ed il fair play - Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico 	<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Il mercato turistico - Il marketing (aspetti generali) - La normativa del settore turistico/ ristorativo 	<p>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Menù planning/ banqueting and feasts - BEVERAGES: WINE-BEER-SPIRITS-LIQUEURS 	<p>LINGUA INGLESE</p>

<ul style="list-style-type: none"> - RIPASSO ARGOMENTI TRATTATI AL QUARTO ANNO - ABBINAMENTO CIBO – VINO - FOOD COST E BEVERAGE COST DI PRODOTTO - CHAMPAGNE E SPUMANTE - IL MARKETING NELLE AZIENDE DI RISTORAZIONE ED I MEZZI DI COMUNICAZIONE – IL MENU - CATERING BANQUETING E ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO - COSTRUZIONE DI UN COCKTAIL - LA BIRRA - LA CUCINA DI SALA 	<p>LAB. SALA E VENDITA</p>
<ul style="list-style-type: none"> - I prodotti enogastronomici campani 	<p>LAB. CUCINA</p>
<ul style="list-style-type: none"> - La crisi delle certezze e la scoperta della fragilità dell'io - La disgregazione dell'individuo ed il crollo dei sogni dinanzi alle grandi problematiche del Novecento - Verso l'Esame di Stato: la prima prova scritta 	<p>LINGUA ITALIANA E STORIA</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Cotti a puntino - Preparazione alle prove Invalsi 	<p>MATEMATICA</p>
<ul style="list-style-type: none"> - TESTIMONI DI FEDE CONTEMPORANEI - CONCILIO VATICANO II - LA DONNA NELLA CHIESA 	<p>RELIGIONE CATTOLICA</p>

5.2 Percorsi PCTO

Il percorso PCTO (ex-alternanza scuola-lavoro) ha inteso fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ad ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Le finalità del progetto triennale sono state quelle di Orientare gli studenti verso l'idea del team , inteso come punto di partenza e terreno di prova di logiche di lavoro collaborativo (team-working), in cui possano distinguersi le specifiche competenze ed i differenti ruoli dei soggetti coinvolti nell'impresa (leadership); Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; Incoraggiare dinamiche dialogiche attivando processi di partecipazione capaci di valorizzare i saperi e le esperienze dei singoli e di segnare un riequilibrio dei poteri in gioco nella formazione, nella consulenza al gruppo, nell'assunzione delle responsabilità individuali e nel rispetto dei tempi di consegna; Favorire lo sviluppo delle abilità di linguistiche e di comunicazione, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere; Sensibilizzare gli studenti verso l'acquisizione di capacità di comprendere e valorizzare le risorse del territorio attraverso la creazione di imprese in grado generare valore sociale ed economico; Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; Accrescere la motivazione allo studio; Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile; Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli OBIETTIVI DEL PROGETTO sono stati quelli di:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

L'articolazione dell'intervento progettuale, a partire dal terzo anno, ha riguardato attività laboratoriale, attività di formazione e stages presso aziende e/o enti.

Si allegano al presente documento i progetti PCTO della 5S per gli anni scolastici, 19/20 , 20/21 e 21/22

5.4 Educazione civica

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. 53 del 3 marzo 2021, l' Unità di Apprendimento. **“Cittadini di un mondo sostenibile”, Dalla cittadinanza attiva a quella digitale....attraversando il mondo del lavoro”** svolta durante l'anno scolastico, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica e allegata al presente Documento.

Nel dettaglio Sono stati svolti i seguenti percorsi e progetti attuati nell'ambito del previgente insegnamento di Educazione Civica inerenti alla legalità, al rispetto delle regole ed alla cittadinanza attiva:

-Settembre

Accoglienza degli alunni, lettura e commento del regolamento d'Istituto facendo presente che tutte le regole vanno rispettate sia in presenza che in regime di DAD per attuare una civile convivenza all'interno della comunità scolastica

25 Novembre Giornata di sensibilizzazione sul delicato tema del femminicidio e la violenza sulle donne

27 Gennaio Giornata della memoria vittime della SHOAH

10 Febbraio Giornata della memoria “ i massacri delle Foibe” Febbraio /Aprile incontri sul tema del Bullismo e Cyberbullismo

8-10 Marzo giornata della donna/ Parità di genere / Il lavoro e la Donna

16/23 Marzo settimana della legalità manifestazioni , iniziative , eventi contro le vittime innocenti delle Mafie, marcia per don Peppe Diana e per le vittime innocenti in collaborazione con l'associazione “ Libera contro le mafie”.

31 marzo Giornata sulla legalità presso la Masseria Ferraioli (bene confiscato alla mafia).

Percorsi di Educazione Civica: libertà, uguaglianza, diritto al lavoro, diritto allo studio, Agenda 2030 ambiente , salute, alimentazione, sviluppo sostenibile, pari opportunità, parità di genere, norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro, guerra Russia-Ucraina, le Organizzazioni internazionali, Gli organismi e le fonti internazionali in materia di turismo; Gli organi dell'Unione europea;

Le fonti normative internazionali :

La Dichiarazione di Manila(1997) e la Dichiarazione del Quebec (2003) sulla gestione delle risorse naturali e sul turismo sostenibile;

Il codice mondiale di Etica del turismo (1999)

Le fonti normative internazionali e comunitarie

Consuetudini e trattati;

Regolamenti e decisioni;

Direttive;

Atti giuridici non vincolanti;

Atti atipici

Atti normativi europei :

Il trattato di Lisbona

La comunicazione del 30/ 6/ 2010

Regolamento UE 692/2011 del parlamento europeo e de consiglio

Gli organismi e le fonti normative interne:

Gli organi di governo, Direzione generale del turismo;

Le regioni;

La conferenza Stato -regioni

Gli enti e organi che operano con finalità specifiche

Le fonti del diritto:

La Costituzione;

Le leggi costituzionali;

Le leggi ordinarie;

I decreti legge,

i decreti legislativi;

Le leggi regionali;

I regolamenti;

Gli usi e le consuetudini;

Il codice del turismo;

Le norme sulla costituzione dell'impresa;

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi id lavoro;

.Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore,

La tutela della privacy;

I contratti delle imprese ristorative ricettive

5.5 Percorsi di recupero e/o di potenziamento

Dopo il pentamestre il Collegio dei docenti ha stabilito due settimane di pausa didattica durante le quali tutti i docenti del CDC hanno provveduto a stabilire dei percorsi di recupero e potenziamento curricolare. Successivamente sono stati attivati corsi di potenziamento di Italiano (29 marzo e 26 aprile) finalizzati alla preparazione della prova scritta di Italiano.

5.6 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL

Nessuno

5.7 Percorsi per alunni BES

Il CDC ha elaborato il PDP per i 2 alunni BES presenti nella classe ed allegati al presente documento.

5.8 Altri percorsi:

Percorsi interdisciplinari coerenti con le UDA svolte:

- L'umanità calpestata
- Europa in cammino
- Il lavoro e l'impresa: ieri, oggi, domani.
- Il cittadino responsabile

6 Indicazioni per prove equipollenti / differenziate

Nessuna

7. ALLEGATI

- Le relazioni finali dei docenti;
- Le UdA svolte;
- PDP;
- Percorsi PCTO (ex ASL);
- Uda Ed. Civica ;
- Griglie prima prova scritta;
- Griglia seconda prova scritta;
- Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;
- Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;
- Altri documenti.